

## MARIA ZEGARELLI

ROMA  
mzegarelli@unita.it

Sarà perché nel Pd le «metafore» ormai vanno alla grande, ma parte da qui Rosy Bindi per commentare la decisione della Cassazione sui referendum e quell'emendamento così in odor di presa in giro con cui il premier ha cercato di affossare il quesito sul nucleare.

**Partiamo da qui presidente, dal referendum appena "resuscitato".**

«La dico così: finalmente Berlusconi è diventato un "demonio normale", fa le pentole ma non gli riescono più

## Elezioni

«Noi chiediamo il voto.

Non si vuole dimettere?

Allora dimostri di poter

governare. Faccia subito

la manovra di 40 miliardi»

i coperchi. Ci eravamo rassegnati all'idea che fosse un diavolo al quale riusciva tutto. Invece stavolta è stata ristabilita la legalità. Era evidente che l'ultimo decreto era costruito apposta per scippare la possibilità ai cittadini di esprimersi sul nucleare e quindi anche sugli altri referendum. Il loro obiettivo era quello di prendere tempo e poi riprovarci fra un anno o due. La Cassazione ha restituito ai cittadini uno strumento di democrazia che il governo aveva cercato di depotenziare».

**Anche lei è tra coloro che pensano che i referendum, se raggiungessero il quorum, sarebbero il segnale definitivo per Berlusconi?**

«Noi abbiamo vinto le amministrative restando nel merito. Anche con i referendum dobbiamo avere lo stesso approccio. Questi saranno quattro voti per l'acqua come bene pubblico, contro il nucleare e per la legalità contro il legittimo impedimento: è chiaro che di tutti questi quesiti quello su cui c'è maggiore sensibilità è quello sul nucleare, sul quale sarà possibile raggiungere il quorum e così farlo superare a tutti gli altri. Il Pd si spenderà con tutte le energie per raggiungere questo risultato e vincere i referendum. A quel punto si potrà anche dire che il Paese ha definitivamente voltato le spalle a Berlusconi».

**Il premier è determinato ad andare avanti, mette mano al partito e rilancia l'azione di governo. Siete sicuri che cadrà prima della fine della legislatura?**

«Se sono capaci di andare avanti lo dimostrano. Io non credo. È evidente che sono minoranza nel Paese e che la maggioranza in Parlamento non è



Una manifestazione a Montecitorio per difendere i referendum

## Intervista a Rosy Bindi

# «Votiamo e vinciamo Il Paese ha chiuso con B.»

**La presidente Pd:** «Il premier stavolta ha fatto la pentola ma non gli è riuscito il coperchio. La Cassazione ha restituito ai cittadini uno strumento di democrazia»

quella con cui hanno avuto il premio di maggioranza, è "abusiva". Vogliano continuare? Bene, il banco di prova sarà la manovra di 40 miliardi di euro, come vuole l'Europa. Noi chiediamo le dimissioni e comunque li incalzeremo sull'azione di governo».

**Voi chiedete le dimissioni di Berlusconi e le elezioni, Bersani ha parlato di nuovo Ulivo, Vendola dice che bisogna partire dalla coalizione di queste amministrative, Pd-Idv-Sel. Da dove iniziate a costruire l'alternativa?**

«Queste elezioni hanno dimostrato che l'alleanza di centrosinistra è in grado di vincere le elezioni. Mi sem-

bra che nessuno adesso possa chiedere delle separazioni in casa. Aggiungo che con queste amministrative erano in campo sperimentazioni aperte anche al Terzo polo e ai ballottaggi i due elettorati si sono incontrati. Non avremmo vinto con tanto successo se questo non fosse avvenuto. Pisapia è stato votato dal Terzo Polo, la sinistra ha votato il candidato dell'Udc a Macerata e così è stato in molte altre realtà. Non ci basta vincere le elezioni, stavolta governare il Paese significa anche fare le riforme di cui l'Italia ha bisogno e per le quali c'è bisogno di un'ampia maggioranza».

**Vendola chiede le primarie e si candiderà, nessun timore della sfida, soprattutto dopo Milano e Cagliari?**

«Il Pd non ha paura delle primarie, sono uno strumento importante, lo abbiamo visto anche con queste amministrative. Poi, non temo una competizione Bersani-Vendola, sono convinta che Bersani vince. L'importante è mettere insieme prima la coalizione di centrosinistra, costruire un programma avendo chiara l'apertura al Terzo Polo e poi lasciare che sia il candidato vincente alle primarie del nuovo Ulivo a lavorare all'alleanza con Casini-Fini-Rutelli».